



The Future for Workers, By Workers: costruire una nuova normalità migliore per tutti

In questi mesi è avvenuta una dirompente trasformazione del mercato del lavoro. Al Covid-19, e alla conseguente crisi sanitaria, è subentrata la crisi economica e sociale, il lavoro ha abbandonato le mura degli uffici e interi settori produttivi sono stati oggetto di stravolgimenti a velocità mai sperimentate.

Anche la domanda di figure professionali è cambiata. È aumentata la richiesta di esperti di cyber security, data analysts, sviluppatori di app e software; all'emergere di nuovi ruoli, quali contact tracers, distance monitors e temperature checkers, è corrisposto il declino di altri, soprattutto nei settori dell'aviazione, dell'hospitality, e dell'intrattenimento.



Il Covid-19 ha reso necessario distinguere tra lavori essenziali e non, e comunità di tutto il mondo hanno celebrato i professionisti che hanno continuato a lavorare sul campo durante l'emergenza, come autisti addetti alle consegne, operatori alimentari e figure sanitarie.

In questo panorama quantomai imprevedibile, una cosa è certa: questa crisi dovrebbe essere catalizzatrice di un futuro del lavoro diverso, più flessibile ed orientato al benessere delle persone. È un'opportunità imperdibile per creare opportunità per tutti, non solo per pochi.

Per indagare sugli effetti che il Covid-19 ha avuto su ciò che le persone desiderano, ManpowerGroup ha chiesto a più di 8.000 persone in 8 paesi di raccontare le aspirazioni per la propria futura vita professionale. Ecco cosa ci hanno raccontato.

01 COVID-19: L'impatto globale sul lavoro



La priorità delle persone, pressoché ovunque, è conservare il proprio lavoro



Dopo la preoccupazione per la salute, sopraggiunge il timore di tornare alle modalità di lavoro pre Covid-19 e di perdere la flessibilità sperimentata in questi mesi

8SU10

auspicano un migliore bilanciamento tra famiglia e lavoro

IL43%

sostiene che quanto accaduto segnerà la fine del lavoro d'ufficio in orario 9-5. I più preferirebbero recarsi 2-3 giorni a settimana.

Solo una piccola parte della popolazione mondiale sarà affetta da Covid-19, ma quasi tutti (93%) saranno impattati dai suoi effetti.



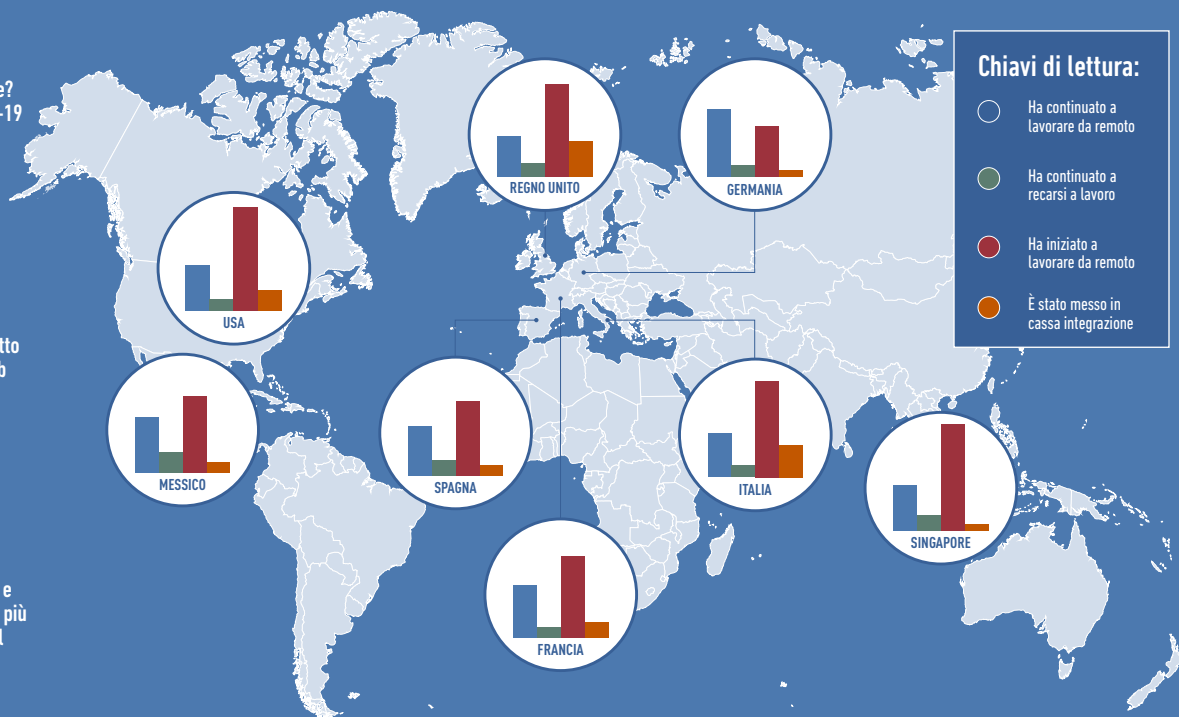
La Germania la più resiliente? Il 18% sostiene che il Covid-19 non ha impattato sulla vita lavorativa, contro il 7% globale



Regno Unito, Italia hanno adottato maggiormente la cassa integrazione e introdotto celermente programmi di job retention



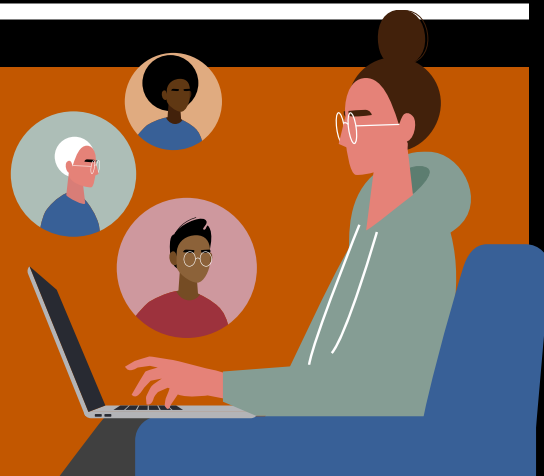
Messico, USA fanno il più largo uso del lavoro da casa e dell'auto-isolamento; sono i più preoccupati per il ritorno sul posto di lavoro



Tutti i governi hanno adottato politiche di assistenza durante la pandemia, ma gli approcci sono stati differenti. Alcuni hanno optato per l'erogazione diretta di sussidi ai disoccupati (USA), altri hanno fatto ricorso ad indennità di disoccupazione / programmi di congedo sovvenzionati / fondi volti al mantenimento occupazionale (Europa e Singapore). L'impatto economico generato dal Covid-19 diverrà più evidente quando queste forme di sostegno governative cesseranno, verranno ridistribuite o riassegnate.

02 Il ritorno sul posto di lavoro: celebrato o sofferto?

Con l'allentarsi del lockdown e delle restrizioni, le persone desiderano che nel momento del ritorno sul posto di lavoro venga data priorità alla salute, alla sicurezza e al benessere. La fiducia e la trasparenza dei datori di lavoro, insieme a dati ed informazioni, sono essenziali per infondere sicurezza in questi frangenti; contribuiscono positivamente anche survey, canali di ascolto, consultazioni e comunicazioni.



POSITIVI

SOLLEVATI,
OTTIMISTI,
ENTUSIASTI

GEN-Z



i più positivi, desiderosi di incontrare i colleghi e di uscire dalle mura domestiche; di acquisire nuove competenze, fare network, guadagnare di più.

BOOMERS



desiderosi di rientrare, preferiscono il lavoro in presenza e desiderano tenere separate la vita professionale e la vita personale.

GEN-X



i più sollevati dal rientro, meno nervosi e meno preoccupati per la propria salute. Volenterosi di rientrare in ufficio e di collaborare con i colleghi.

PROPOSITIVI



Gli italiani, tra i maggiormente colpiti in un primo momento, sono i più sereni riguardo il ritorno, e meno disposti a perdere autonomia e libertà sperimentate in questi mesi.

NEGATIVI

PREOCCUPATI,
PESSIMISTI,
NERVOSI

MILLENNIALS



i meno ottimisti, soprattutto se genitori. Cercano maggiori rassicurazioni, vorrebbero evitare il pendolarismo, non sono disposti a perdere la flessibilità che hanno acquisito.

GLI ULTIMI AD USCIRE, I PRIMI AD ENTRARE



Messico, Spagna e USA i più nervosi e meno sollevati per il ritorno sul posto di lavoro.

POLITICIZZATI



Regno Unito e USA, dove le reazioni all'epidemia sono state frammentate e politicizzate, registrano la maggiore riluttanza al rientro.

UN BEL PROBLEMA



Le grandi aziende devono fare di più per rassicurare le persone sul rientro a lavoro. Prevale la paura di esporsi a rischi, che inibisce sensazioni più positive.

03 L'accentuarsi delle disuguaglianze - più avvantaggiati alcuni, ancor più svantaggiati altri.

Le persone condividono le stesse aspirazioni per il futuro - conservare il proprio lavoro, vivere in salute, continuare ad apprendere e sviluppare competenze, non tornare alle precedenti modalità di lavoro. Eppure osservando il mondo delle professioni, possiamo individuarvi una profonda divisione: coloro che possiedono competenze ad alta richiesta, possono accedere a scatti di stipendio, al lavoro da remoto, evitare il pendolarismo e rimanere al sicuro a casa; al contrario coloro che sono in possesso di competenze a bassa richiesta sono costretti al pendolarismo per recarsi sul posto di lavoro, e si espongono a un maggiore rischio.

AVVANTAGGIATI

include gli esperti di cyber security, business transformation, contabilità, vendite



possono ottenere aumenti di stipendio, seppur in periodo di recessione



possono evitare il rischio connesso al pendolarismo e all'utilizzo di trasporti pubblici



godono di maggiore sicurezza lavorativa, in situazioni di aumento della disoccupazione



godono di flessibilità nella scelta di quando/ dove lavorare, cercando il giusto blend tra vita familiare e lavorativa



vivono la permanenza in ufficio come momento di socialità, di break dalla vita domestica

SVANTAGGIATI

include professionisti dell'hospitality, dell'intrattenimento, della vendita al dettaglio e alimentare



hanno maggiori possibilità di sperimentare la disoccupazione o la cassa integrazione



sperimentano il bisogno di tornare sul posto di lavoro



sono maggiormente impattati dal taglio delle ore lavorative e dello stipendio



evitano difficilmente il pendolarismo, hanno maggiori costi, meno tempo



hanno minori possibilità di lavorare da casa, minore flessibilità e maggiori difficoltà nella gestione dei figli



vivono lo stress di essere potenzialmente esposti al virus, e il timore di trasmetterlo in famiglia

Privilegi dei colletti bianchi =
migliore bilanciamento vita-lavoro?



I professionisti del settore IT e dei servizi finanziari possono aspettarsi un migliore bilanciamento vita-lavoro nel post crisi, al contrario dei professionisti del manifatturiero o delle vendite al dettaglio

48% vs. 40%

I lavoratori full-time si aspettano un migliore bilanciamento vita-lavoro, rispetto ai lavoratori part-time



I professionisti del settore IT sono gli unici a non aver indicato "conservare il proprio lavoro" tra le priorità

04 Skills Revolution: il Covid-19 sta rivoluzionando la richiesta di competenze

Nel mese di Marzo è iniziato il più grande stravolgimento del mondo del lavoro dalla Seconda Guerra Mondiale. Competenze che erano in voga nel 2019 potrebbero ora essere obsolete; competenze altamente richieste nelle fasi iniziali della crisi sanitaria sono già state soppiantate da quelle che stanno emergendo in questi frangenti e potrebbero emergere in futuro, a segno che il cambiamento è costante e repentino.

Business Transformation,
Salute e Benessere,
Logistica ed
E-commerce

Sales and Marketing,
Hospitality e Intrattenimento,
Office Admin & Maintenance,
Commercio al dettaglio (in Real life)

La crisi sta accelerando la domanda di hard e soft skills che monitoriamo da diverso tempo.

La carenza di competenze tecniche si sta esacerbando in alcuni settori: permane senza sosta la domanda in ambito cyber security, sviluppo di software, data analysis; insieme ad esse cresce costantemente la domanda di competenze trasversali, più che mai necessarie in questi tempi incerti.



Survey di ManpowerGroup "Demand Soft Skills" Dic.2019
In ordine di priorità delle richieste dei datori di lavoro

L'URGENZA DI UNA SKILLS REVOLUTION SI PALESA CON TUTTA LA SUA FORZA

05 Professionalità essenziali. Competenze essenziali. Stipendi essenziali?

Durante la crisi sanitaria, alcune professionalità prima sottovalutate si sono dimostrate indispensabili, continuando a garantire il funzionamento di ospedali, negozi alimentari, fabbriche, centri di consegna e fornitura di beni essenziali e non. L'attenzione dei media e dell'opinione pubblica ha dato nuova luce a queste categorie professionali, che potranno oggi esser meglio riconosciute, celebrate e sostenute.



Da eroi dell'emergenza a eroi di tutti i giorni?

76% sostiene che durante la crisi queste professionalità in prima linea dovessero essere pagate di più

1/4 sostiene che dovrebbero continuare a ricevere uno stipendio maggiore

ITALIA E USA

Meno propense a ritenere che queste professionalità debbano esser pagate di più dopo la crisi (il 16% e 18% rispettivamente), contro il 33% di Germania e Regno Unito.

↑\$ DURANTE

↑\$ DOPO



DIVISI

Governi e datori di lavoro stanno mettendo mani alle proprie tasche; Francia e Regno Unito hanno assunto l'impegno a lungo termine di aumentare gli stipendi ai professionisti del settore sanitario, scolastico e alle forze dell'ordine. Altrove legislatori, sindacati, politici e singoli cittadini chiedono maggiore equità tra lavori indeterminati e determinati, da remoto o in presenza, non essenziali o essenziali. Per tutte le categorie di professionisti, considerare la salute una priorità sarà la cosa più importante nei tempi a venire.